

Forum famiglie: “Sconfortati da questa politica, scenderemo in piazza”

Il presidente Belletti al Fiuggi Family festival: "La manovra di luglio è per le famiglie 'devastante', da questo governo o da qualunque altro serve un colpo d'ala: nei momenti di crisi vengono fuori gli statisti"

FIUGGI – “Nei momenti di crisi vengono fuori gli statisti: dal punto di vista delle politiche per la famiglia serve un colpo d'ala del governo, di questo governo o di ogni altra ipotesi che il Parlamento voglia individuare”. E' secco Francesco Belletti, presidente del Forum delle associazioni familiari, dopo aver ascoltato le parole dei sottosegretari Giovanardi, Roccella e Musumeci intervenuti al Fiuggi Family Festival. “Il popolo delle famiglie – dice Belletti - ha avuto oggettivamente un luglio devastante: i segnali che sono arrivati sul versante della manovra finanziaria e su quello dei mancati tagli ai costi della politica ci lasciano sconfortati: siamo sempre disposti a sederci ai tavoli ministeriali ma credo che stavolta dovremmo sederci anche in qualche piazza per far sentire la nostra voce”. Belletti invita sostanzialmente gli esponenti della maggioranza a non accontentarsi della battaglia culturale (a favore della vita e della famiglia), perché l'importanza di tali posizioni “rischia di essere travolta dall'inconsistenza di scelte” sui temi delle politiche familiari concrete.

Belletti cita in particolare due punti. Il primo è “il messaggio lanciato da Tremonti sulle agevolazioni, con la scelta di ridurle utilizzando tagli lineari”: “Abbiamo lavorato per sei mesi ad un tavolo con il ministero dell'Economia – racconta - riuscendo a raggiungere decisioni sull'opportunità di tagliare questa o quella agevolazione: la politica poteva scegliere subito, c'erano le condizioni per farlo e invece non lo ha fatto, non ha scelto subito. C'è tempo per individuare fra quelle 480 agevolazioni fiscali quelle 20 che intercettano la famiglia” e che secondo Belletti andrebbero salvate. “Ma occorre che lo si faccia”, dice. In secondo luogo il presidente del Forum delle famiglie cita “l'incapacità della politica di operare tagli su se stessa: serve allora un richiamo – dice – al fatto che la pazienza è grande ma ha dei limiti e alla consapevolezza che il tempo sta correndo e occorre un cambiamento di logica”. (ska)